

**CORSO DI LAUREA IN SCIENZE
DELL'EDUCAZIONE INDIRIZZO NIDI E
COMUNITA' INFANTILI**

**“Relazione tra
tipologia di genitorialità e tabagismo nei figli”**

Nome e cognome: Margherita Luchese

Matricola: 820872

Appello del 18 novembre 2021

1.PROBLEMA DI RICERCA

Vi è una relazione tra tipologia di genitorialità e tabagismo nei figli?

2.TEMA DI RICERCA

Tipologia di genitorialità e il fumo nei figli

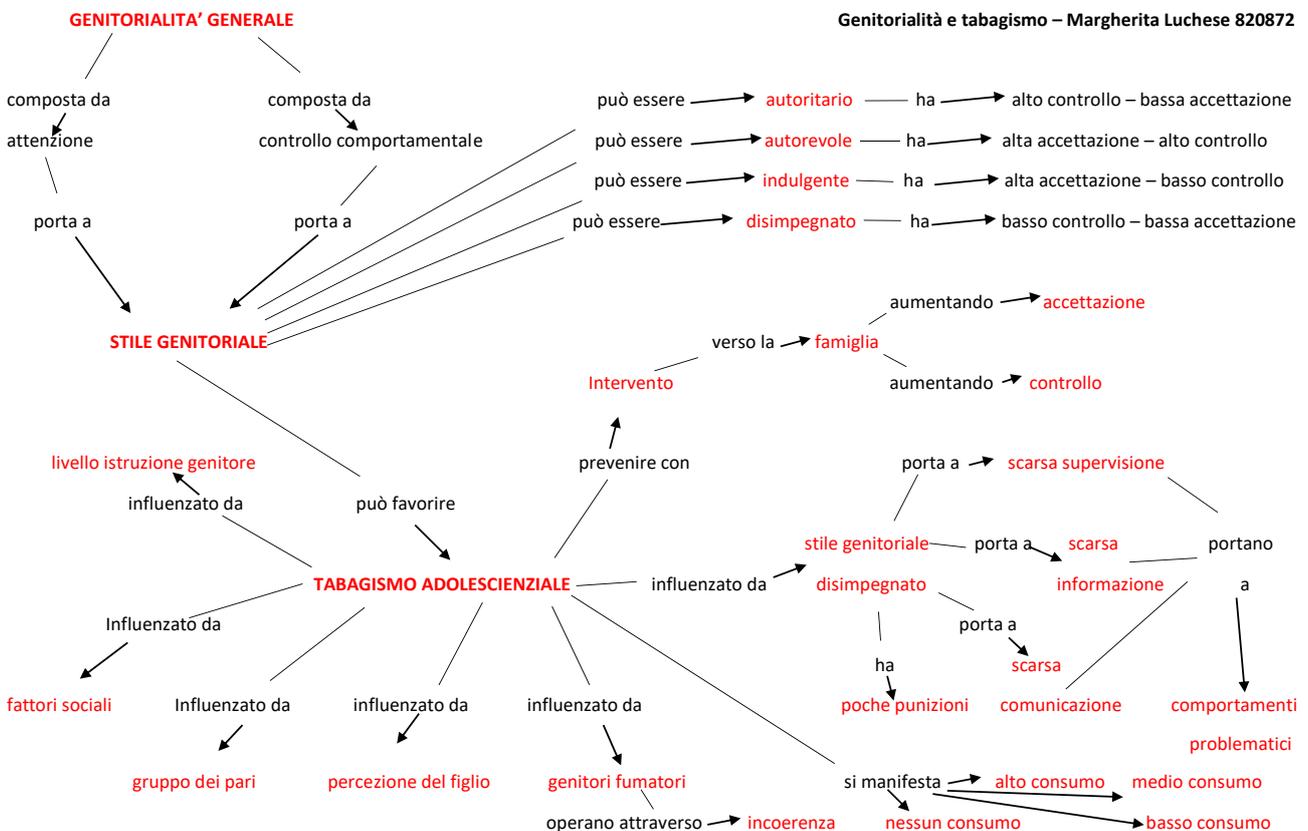
3.OBIETTIVO DI RICERCA

Stabilire se esiste una relazione tra la tipologia di genitorialità messa in atto dai genitori e l'avvicinarsi al fumo nei figli

4.QUADRO TEORICO

-mappa concettuale

Genitorialità e tabagismo – Margherita Luchese 820872



-pagine di sintesi

“L’OMS stima che ogni anno, nel mondo, più di otto milioni di persone muoiono a causa del consumo di tabacco.” (sito del Ministero della Salute) Questa affermazione ha portato a rivolgere una particolare attenzione alla prevenzione e all’identificazione dei processi che sono alla base del fumo nell’adolescenza.

Nel corso degli studi si sono evidenziati diversi fattori influenzanti alla base di questo processo come il gruppo dei pari, la pubblicità, la tassazione, l’ambiente sociale e non

per ultimo, l'ambiente familiare. In particolare, ci si è soffermati sull'importanza e la possibile relazione tra la genitorialità e il tabagismo adolescenziale.

Nel momento in cui un uomo e una donna diventano genitori, si attivano all'interno di ognuno loro (Franco Angeli, 2005) una serie di processi psicologici che portano a sviluppare due particolari dimensioni legate alla genitorialità: l'accettazione nei confronti del figlio (la cura, l'attaccamento e il calore) e il controllo comportamentale (avere una disciplina coerente e monitoraggio). A seconda dei livelli di attenzione e controllo si sono evidenziati quattro tipologie di stili genitoriali generali: autoritario (con alti livelli di controllo e bassi livelli di accettazione); autorevole (con alti livelli di accettazione e alti livelli di controllo); indulgente (alti livelli di accettazione e bassi livelli di controllo) e disimpegnato (bassi livelli di controllo e bassi livelli di accettazione). (Baumrind, 1985)

Tra i vari livelli, quello più rischioso è stato riscontrato nello stile disimpegnato, dove i bassi livelli di controllo e accettazione portano il genitore ad attuare una scarsa supervisione, scarsa comunicazione e un insufficiente legame emotivo che porta ad aumentare la possibilità di insorgenza di comportamenti problematici e di conseguenze pericolose. Al contrario, le punizioni e le discussioni specifiche per il fumo sarebbero più efficaci nei contesti familiari dove gli stili genitoriali hanno alti livelli di accettazione e controllo. Ad esempio, gli adolescenti di famiglie autorevoli saranno maggiormente motivati a conformarsi alle pratiche di socializzazione dei genitori a differenza di quelli con stile disimpegnato.

Nella letteratura della psicologia sociale si è fatta un'ulteriore divisione tra stile genitoriale generale e le pratiche genitoriali specifiche. Entrambi sono predittori potenziali unici (anche se correlati tra di loro) del fumo negli adolescenti. Infatti, nelle famiglie dove viene messo in atto uno stile genitoriale disinteressato il rischio per il fumo non è solo dovuto al fatto che i genitori forniscono bassi livelli di socializzazione antifumo, ma anche perché il basso livello di controllo comportamentale nelle famiglie consentono agli adolescenti di essere più esposti a contesti tra pari che supportano il fumo, inoltre questi bassi livelli di accettazione dei genitori, possono rendere gli adolescenti meno motivati a rispettare i valori e le regole servite da essi.

Nei vari studi si è evidenziato quanto può influenzare nell'adolescente il rapporto dei genitori con il tabagismo, rilevando che: nella famiglia con due genitori fumatori vi è in percentuale una maggiore possibilità che i figli si orientino verso questa pratica; nelle famiglie con un genitore ex fumatore e uno fumatore si sono evidenziate percentuali simili a quelle con entrambi i genitori fumatori; nelle famiglie dove entrambi i genitori non sono fumatori la percentuale è decisamente minore, stessa cosa nelle famiglie dove vi è un genitore che non fuma e un ex fumatore. Questi stili sottolineano come la non coerenza tra il comportamento genitoriale e i valori che i

genitori forniscono, disorienti l'adolescente, spingendolo maggiormente verso l'uso del fumo.

Anche il ruolo del genitore singolo, in questo contesto può influenzare non poco la risposta dei figli. Si è notato come gli atteggiamenti delle madri nei confronti del fumo dei loro figli hanno predetto in modo prospettico l'insorgenza del fumo, ma solo tra le madri non fumatrici.

Si è evidenziato che l'influenza non deriva però solo dal comportamento genitoriale, ma essendo un rapporto bidirezionale, subentra anche la percezione che il figlio ha del genitore.

Attraverso l'osservazione di tutte queste informazioni si è potuto notare che, a seconda del comportamento genitoriale, l'adolescente può arrivare a sviluppare: un alto consumo di sigarette (più di un pacchetto al giorno), un medio consumo (un pacchetto alla settimana), un basso consumo (un pacchetto al mese) e nessun consumo.

Nell'ambito della prevenzione ci si è voluti soffermare più sulle pratiche specifiche che su quelle generali, perché queste ultime possono avere un'intensità di intervento che potrebbe non essere sempre fattibile. Se la genitorialità specifica per il fumo (cioè valori, comunicazioni e comportamenti antifumo dei genitori) può influenzare il fumo degli adolescenti, allora questi aspetti più delimitati della genitorialità possono essere più facili da modificare nei programmi di prevenzione rispetto agli stili genitoriali generali e ampi.

BIBLIOGRAFIA

- Angeli Franco, "Interazioni : clinica e ricerca psicoanalitica su individuo-coppia-famiglia" 23, 1, 2005
- Baumrind , D. (1985). Antecedenti familiari dell'uso di droghe negli adolescenti: una prospettiva evolutiva. In CL Jones e RL Battjes (a cura di), *Eziologia dell'abuso di droghe: per la prevenzione* (NIDA Research Monografia 56, pp. 3-14). Rockville, MD: Istituto nazionale sull'abuso di droghe.
- Chassin L., Presson C. C., Rose J., Sherman J. S., Davis J. M., Gonzalez J. L., "Stile genitoriale e pratiche genitoriali specifiche per il fumo come predittori dell'insorgenza del fumo negli adolescenti" *Journal of Pediatric Psychology*, Volume 30, Issue 4, June 2005, pp 333-344
- Iva Žaloudíková, Drahoslava Hrubá, Ibrahim Samara, "Parental education and family status - Association with children's cigarette smoking" *Central European Journal of Public Health* 2012, 20(1): 38-44
- Ministero della Salute
<https://www.salute.gov.it/portale/fumo/dettaglioContenutiFumo.jsp?lingua=italiano&id=5579&area=fumo&menu=vuoto>

5.IPOTESI

Gli stili genitoriali e il tabagismo nei genitori influenzano in modo attivo l'approcciarsi o meno al fumo di sigaretta nei figli

6.FATTORE INDIPENDENTE

La genitorialità (stile e pratiche genitoriali)

Indicatori: livello di istruzione dei genitori, se il genitore è fumatore o meno, stile genitoriale

7.FATTORE DIPENDENTE

Tabagismo nei figli

Indicatori: è fumatore o meno, percezione influenza del genitore, consapevolezza dei danni

FATTORE	INDICATORE	ITEM DI RILEVAZIONE	VARIABILI
Genitorialità	Livello istruzione genitori	Quale livello di istruzione ha tua madre? Quale livello di istruzione ha tuo padre?	<ul style="list-style-type: none">• Elementare• Medie• Superiori• Università
Genitorialità	Genitori fumatori o non	I tuoi genitori sono fumatori?	<ul style="list-style-type: none">• Sì, entrambi• No, entrambi• Sì, uno fuma, l'altro no• No, però uno o entrambi sono ex fumatori
Genitorialità	Stile genitoriale	Secondo te, quale tra questi stili genitoriali riconosci nei tuoi genitori? (dove per accettazione si intendono le cure, l'attenzione e l'affetto dimostrato nei tuoi confronti e per controllo si intende la coerenza delle regole messe in atto e il monitoraggio)	<ul style="list-style-type: none">• Autorevole (alti livelli di accettazione e alti di controllo)• Autoritario (bassi livelli di accettazione e alti di controllo)• Indulgente (alti di accettazione e bassi di controllo)

			<ul style="list-style-type: none"> • Disimpegnato (bassi di accettazione e bassi controllo)
Tabagismo nei figli	Fumatore o non	Sei un fumatore?	<ul style="list-style-type: none"> • Si • No
Tabagismo nei figli	Percezione influenza genitore	Quanto ritieni che i tuoi genitori abbiano influenzato il tuo comportamento attuale di fumatore o non fumatore?	<ol style="list-style-type: none"> 1. Non mi hanno influenzato 2. Mi hanno influenzato un po' 3. Mi hanno influenzato abbastanza 4. Mi hanno influenzato 5. Mi hanno influenzato moltissimo
Tabagismo nei figli	Quantità di sigarette	Quanti pacchetti di sigarette fumi solitamente?	<ul style="list-style-type: none"> • Un pacchetto di sigarette ogni ½ mesi • Un pacchetto di sigarette a settimana • Un pacchetto di sigarette al giorno • Più di un pacchetto di sigarette al giorno

8.VARIABILI DI SFONDO

Genere, età e vive con genitori o meno

9.POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO

60 candidati, di cui 30 femmine, 28 maschi e 2 che si identificano con altro, di età compresa tra i 15 e i 73 anni (media 29,18), tutti residenti in provincia di Cuneo.

10.NUMEROSITA' DEL CAMPIONE

60 persone, 30 fumatori e 30 non fumatori

11.TECNICA DI CAMPIONAMENTO UTILIZZATA

Campionamento non probabilistico per elementi rappresentativi.

Utilizzo di un questionario a domande chiuse e semi strutturate anonimo online, diffuso tramite link per e-mail o whatsapp, ad amici/conoscenti, residenti nella Provincia di Cuneo.

12.QUESTIONARIO (mettere la tabella, numerando le domande)

Questionario sulla relazione tra la genitorialità e il tabagismo nei figli

Questionario anonimo

Chiediamo la tua collaborazione per questa ricerca condotta presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Torino. Garantiamo che le risposte da te fornite rimarranno assolutamente anonime e verranno utilizzate esclusivamente per elaborazioni statistiche.

DOMANDA	RISPOSTA
1-Genere	<ul style="list-style-type: none">• Femmina• Maschio• Altro
2-Quanti anni hai?	(aperta)
3-Vivi con i tuoi genitori?	<ul style="list-style-type: none">• Si• No
4-Quale livello di istruzione ha tua madre?	<ul style="list-style-type: none">• Elementare• Medie• Superiori• Università
5- Quale livello di istruzione ha tuo padre?	<ul style="list-style-type: none">• Elementare• Medie• Superiori• Università
6-I tuoi genitori sono fumatori?	<ul style="list-style-type: none">• Si, entrambi• No, entrambi

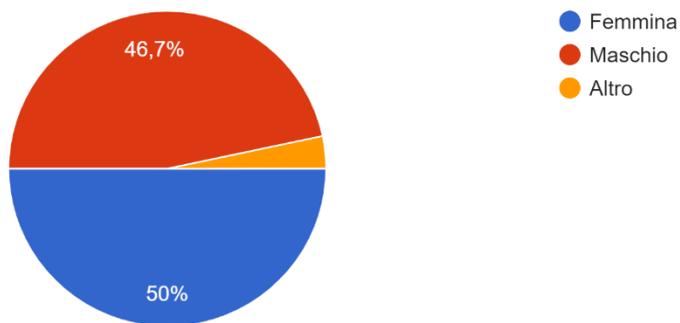
	<ul style="list-style-type: none"> • Si uno fuma, l'altro no • No, però uno o entrambi sono ex fumatori
7- Quanti pacchetti di sigarette fumano i tuoi genitori?	<ul style="list-style-type: none"> • Un pacchetto di sigarette ogni ½ mesi • Un pacchetto di sigarette alla settimana • Un pacchetto di sigarette al giorno • Più un pacchetto al giorno
8- Secondo te, quale tra questi stili genitoriali riconosci nei tuoi genitori? (dove per accettazione si intendono le cure, l'attenzione e l'affetto dimostrato nei tuoi confronti e per controllo si intende la coerenza delle regole messe in atto e il monitoraggio)	<ul style="list-style-type: none"> • Autorevole (alti livelli di accettazione e alti di controllo) • Autoritario (bassi livelli di accettazione e alti di controllo) • Indulgente (alti livelli di accettazione e bassi di controllo) • Disimpegnato (bassi livelli di accettazione e bassi di controllo)
9- Sei un fumatore? (dove per fumatore si intende anche chi fuma ogni tanto o ha fumato in passato)	<ul style="list-style-type: none"> • Si • No
10- Qual è stato il motivo per cui hai iniziato a fumare?	(aperta)
11- Qual è stato il motivo per cui NON hai iniziato a fumare?	(aperta)
12- Se fumi, a quale età hai iniziato?	<ul style="list-style-type: none"> • Prima dei 13 anni • Tra i 14 e i 17 anni • Tra i 18 e i 20 anni • Dopo i 20 anni
13- Quanti pacchetti di sigarette fumi solitamente?	<ul style="list-style-type: none"> • Un pacchetto di sigarette ogni ½ mesi • Un pacchetto di sigarette a settimana • Un pacchetto di sigarette al giorno • Più di un pacchetto di sigarette al giorno
14- Quanto ritieni che i tuoi genitori abbiano influenzato il tuo comportamento attuale di fumatore o non fumatore?	<ol style="list-style-type: none"> 1. Non mi hanno influenzato 2. Mi hanno influenzato un po' 3. Mi hanno influenzato abbastanza 4. Mi hanno influenzato 5. Mi hanno influenzato molto

15- I tuoi genitori hanno fatto prevenzione nei confronti del fumo? Se sì, come?	(aperta)
16- Se fumi, come hanno reagito i tuoi genitori quando l'hanno scoperto? Se lo sanno, in caso contrario, scrivi che non sono a conoscenza	(aperta)
16- Sei a conoscenza dei danni che può provocare il fumo? Se sì, elencane alcuni	(aperta)

13.RISPOSTE

1.

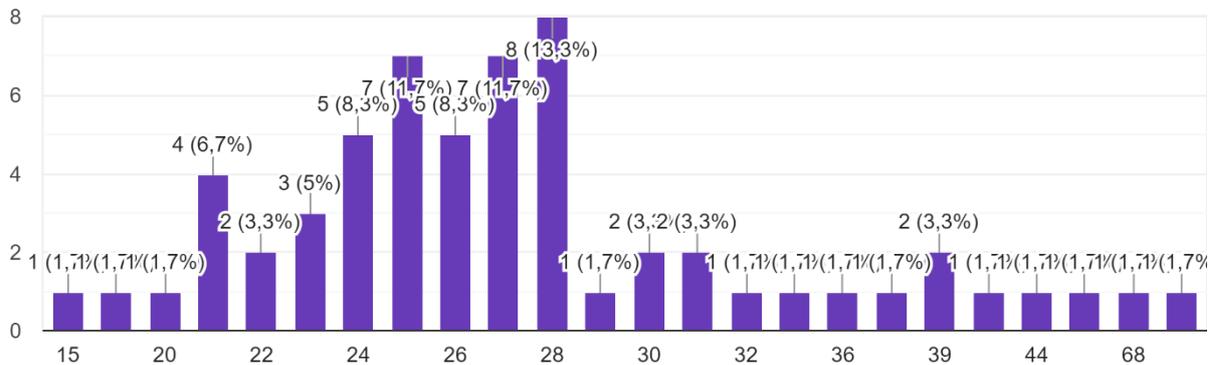
Genere
60 risposte



2.

Quanti anni hai?

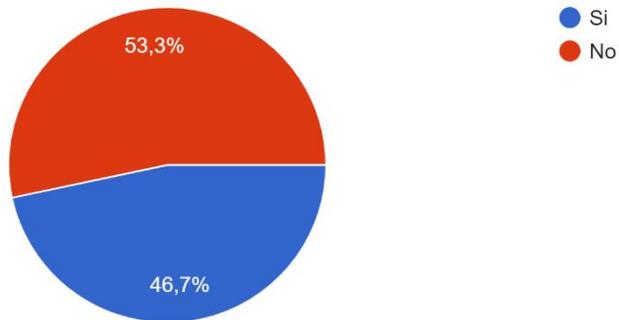
60 risposte



3.

Vivi con i tuoi genitori?

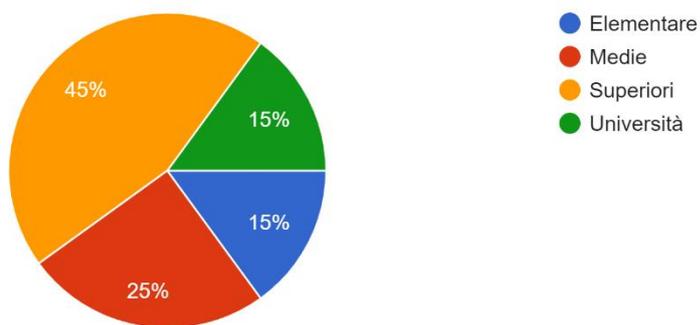
60 risposte



4.

Quale livello di istruzione ha tua madre?

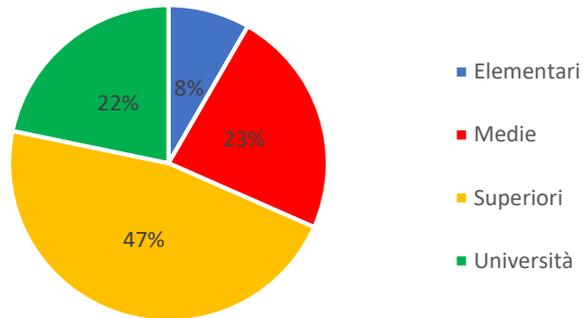
60 risposte



5.

Quale livello di istruzione ha tuo padre?

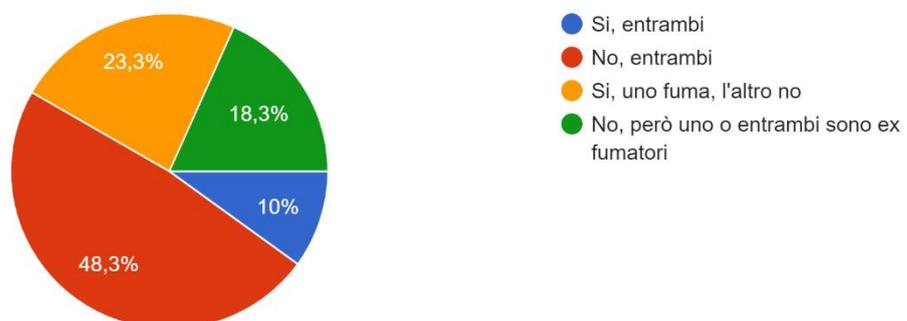
60 risposte



6.

I tuoi genitori sono fumatori?

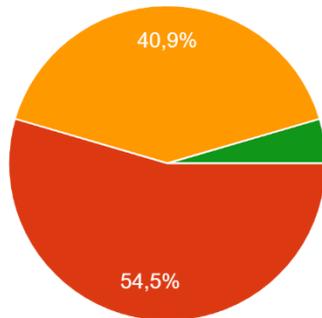
60 risposte



7.

Quanti pacchetti di sigarette fumano i tuoi genitori?

22 risposte



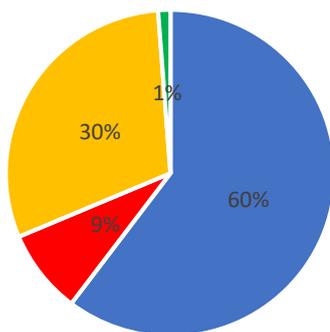
- un pacchetto di sigarette ogni 1/2 mesi
- un pacchetto di sigarette alla settimana
- un pacchetto di sigarette al giorno
- più di un pacchetto al giorno

8.

Secondo te, quali tra questi stili genitoriali riconosci nei tuoi genitori?

(dove per accettazione si intendono le cure, l'attenzione e l'affetto dimostrato nei tuoi confronti e per controllo si intende la coerenza delle regole messe in atto e il monitoraggio)

60 risposte

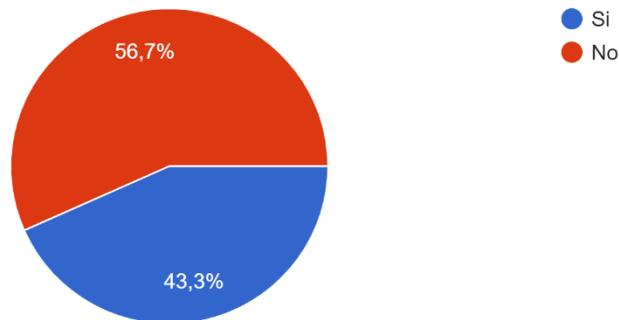


- Autorevole (alti livelli di accettazione e alti di controllo)
- Autoritario (bassi livelli di accettazione e alti di controllo)
- Indulgente (alti livelli di accettazione e bassi di controllo)
- Disimpegnato (bassi livelli di accettazione e bassi di controllo)

9.

Sei un fumatore? (dove per fumatore si intende anche chi fuma ogni tanto o ha fumato in passato)

60 risposte



10.

Qual è stato il motivo per cui hai iniziato a fumare? 25 risposte

Curiosità
Lo facevano i miei amici
Nervoso
Gli amici
Non fumo
Lo vedevo fare dai miei amici ed ero curioso di provare
Per l'integrazione nel gruppo scolastico delle superiori
Ho provato da un amico e non mi è dispiaciuto, fumo solo a volte e in compagnia
Lavoro
Ansia
Per provare e poi ho cominciato
Per curiosità più che altro
Per curiosità
Lo facevano i miei amici
Il piacere di farlo
Tra amici
Per provare
Per provare con gli amici
Effetto lassativo
Curiosita'
Amici

11.

Qual è stato il motivo per cui NON hai iniziato a fumare? 20 risposte

Salute

Mi ha sempre disturbato l'odore del fumo.

Non mi interessa

Perché il fumo fa male

Perché i miei genitori mi hanno trasmesso fin da piccola la pericolosità del gesto quanto la sua inutilità.

Inoltre ritengo abbia avuto ruolo determinante un lutto in famiglia causato da tumore ai polmoni.

Perché non mi piaceva

Rimanere in buona salute

Soprattutto per la salute e poi volevo distinguermi dagli altri.

Mi dà fastidio

Il fumo fa male.

Mio padre fumava spesso in casa e quando i miei genitori si sono separati, ho sentito la differenza dell'aria, inoltre fumava molto ed era una grossa dipendenza che non mi ha fatto desiderare il fumo

Non c'è un vero motivo, nonostante abbia provato non mi è mai piaciuto né interessato.

Odore

Mio nonno ha un tumore testa collo da fumo

Fin da piccola i miei genitori / famiglia mi hanno sempre inculcato l'idea che fumare sia una pessima abitudine, assolutamente vietata. Per esempio verso i 6 anni mia nonna (ex fumatrice e vedova molto giovane perché mio nonno fumava tantissimo) mi aveva spiegato che, se mai mi avesse vista fumare, mi avrebbe diseredata (!)

Non mi è mai piaciuto più di tanto e lo vedevo come un vizio inutile e come una spesa

Solo l'odore mi infastidisce

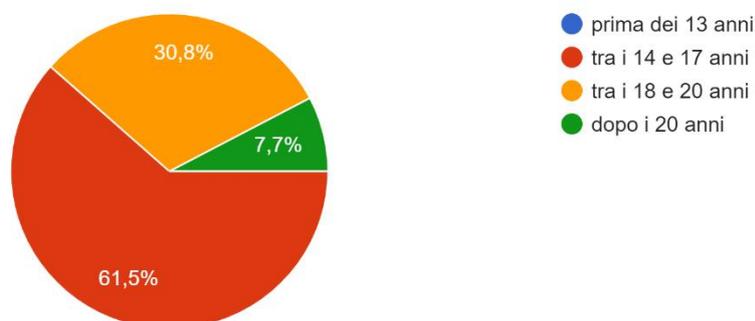
Ho smesso perché non mi procurava nessuna sensazione

Asma

12.

Se fumi, a quale età hai iniziato?

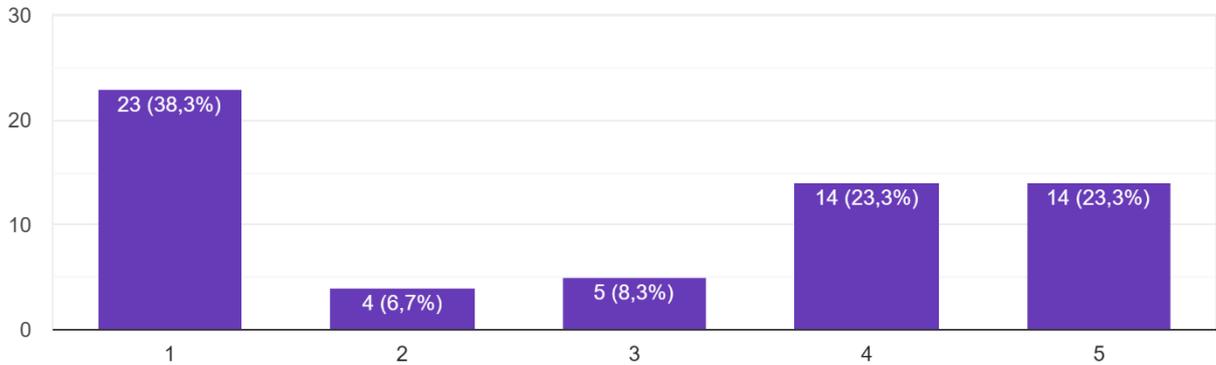
26 risposte



13.

Quanto ritieni che i tuoi genitori abbiano influenzato il tuo comportamento attuale di fumatore o non fumatore?

60 risposte



1 non mi hanno influenzato per niente

5 mi hanno influenzato molto

14.

I tuoi genitori hanno fatto prevenzione nei confronti del fumo? Se sì, come? 60 risposte

No

Sì

No nessuna

Minacce

No ma sono contro il fumo

Sostenendo la futilità della cosa

Sì, spiegando le gravi conseguenze del fumo e la sua dipendenza.

No Nessuna prevenzione

Sì, dicendomi da sempre che faceva molto male e che in più era uno spreco di soldi

Spiegandomi quanto potesse essere un comportamento dannoso ed inutile, fatto spesso più per "moda" tra amici che per reale piacere/necessità, per lo meno all'inizio.

Facendomi informare sui rischi del fumo in modo scientifico

Esprimevano il loro dissenso

Sì, dicendomi e spiegandomi che fa male e che loro vorrebbero smettere

Dicendomi che non fa bene alla salute ed è un dispendio di denaro inutile

no

Non l'hanno fatta.

Sì, dicendomi che fa male

Imponendo il divieto di fumare
Mostrandomi i problemi che esso può causare
Parlandomi dei danni alla salute che provoca il fumo
Mi hanno spiegato che seppur gli adulti fumano è una pessima abitudine che ti danneggia in salute ed economicamente
Si spiegandomi che non faceva bene alla salute
Mia mamma ha sempre detto che il fumo era nocivo, anche a mio padre e lui stesso lo sapeva nonostante fumasse molto
Si dicendomi che faceva male ma nn rendendo un tabù questo argomento
Mi hanno raccontato la loro esperienza. Quando erano giovani era consentito fumare praticamente ovunque (cinema, bus, bar) e nessuno diceva loro che fumare era dannoso alla salute. Dal momento in cui hanno iniziato a fare attività sportiva hanno smesso.
No
Mostrando i danni polmonari a cui si va incontro
Lo definirei terrorismo psicologico, e.g. “ti buttiamo fuori di casa”
Dicendomi che era nocivo
Avvertendomi sui rischi, facendomi percepire la scelta di non fumare come un qualcosa di buono per me e non semplicemente come una regola da seguire
Mi hanno detto di non fumare
Sapevo di non doverlo fare per seguire gli altri
Mi hanno sempre parlato dei danni che provoca
Sconsigliandomi di farlo
Sì, ma non sono fumatori
Sì, parlandone
Sì sì

15.

Se fumi, come hanno reagito i tuoi genitori quando l'hanno scoperto? Se lo sanno, in caso contrario, scrivi che nono sono a conoscenza²⁴ risposte

Non sono a conoscenza
Si sono arrabbiati, mi hanno rimproverato però poi hanno lasciato che facessi quello che volevo
Si sono stupiti e mi hanno consigliato di smettere
Non fumo
Non ne sono a conoscenza
Accettato la cosa in quanto maggiorenne e in condizioni di prendere le mie scelte anche se poco entusiasti della cosa
Erano contrari
Non lo sanno, non fumando molto non ritengo importante che lo sappiano ma non mi preoccupa il fatto che ne vengano a conoscenza, sono responsabile per le mie azioni
Sono a conoscenza e non sono d'accordo cercando tutti i giorni di farmi smettere
Mia mamma non ha detto nulla, mio padre si è alterato inizialmente
Non benissimo, paternali a non finire
Non lo accettano
Inizialmente mi hanno sgridato, ma poi l'hanno accettato

Hanno cercato di farmi smettere
Mi hanno ripreso più volte
Hanno tollerato
Non hanno reagito male
Hanno reagito molto male
Mi hanno detto di smettere
Non lo sanno
Dispiaciuti ma comprensivi
Male
Si sono a conoscenza

16.

Sei a conoscenza dei danni che può provocare il fumo? Se si, elencane alcuni 60 risposte

Si
Tumore ai polmoni, problemi alla gola
Problemi ai polmoni, stanchezza
Tumore, ipertensione, aterosclerosi, fertilità
Si, tumore ai polmoni
Tumore alla gola, difficoltà respiratoria, dipendenza
Tumore, infertilità
Problemi respiratori , tumori e enfisemi polmonari
Si: tumore ai polmoni, alla lingua, alla trachea ecc. ; riduzione del fiato; rischio di infertilità; invecchiamento precoce; denti gialli; problemi cardiovascolari...
Tumore ai polmoni e problematiche varie legate alla respirazione quali tosse, difficoltà nella ventilazione polmonare quotidiana, impotenza. Problemi anche estetici come ingiallimento dei denti. Cambiamenti a livello metabolico ecc.
Problemi polmonari, problemi cardiaci, problemi alla pella, vari tipi di tumore (polmoni, gola, lingua, ...) ecc ecc
Chiaro. Tumori, problemi respiratori, cardiaci e molte altre patologie
Cancro, malattie cardiache, pericolo per il fumo passivo negli altri, danni della gravidanza, problemi respiratori
Cancro
Si, tumore ai polmoni, gola ecc
Si, cancro, enfisema, bronchiti croniche, tumore laringe
Danni ai polmoni, alle corde vocali, denti gialli
morte
Cancro apparato respiratorio, lingua, ictus, cecità impotenza...
Cancro ai polmoni, ictus.
Cancro, sterilità, problemi respiratori
Si Cancro Diabete Problemi alla tiroide
Problemi polmonari tosse pelle
Invecchiamento della pelle, problemi ai polmoni, impotenza maschile.
Timore ai polmoni

Tumore, Cancro, impotenza, compromette funzionamento respiratorio e invecchiamento della pelle.

Si ad esempio tumori, complicanze cardio circolatorie, impotenza

Cancro, problemi cardiocircolatori, infertilità, disturbi psicologici

Cancro, impotenza, cecità, perdere un bambino

Cancro ai polmoni

Tumore ai polmoni, asma, tumore alla gola

Malattie respiratorie, tumore ai polmoni, problemi alla gola, alle corde vocali, alla circolazione del sangue.

Patologie polmonari ,circolatori ,cancro

Cancro, infarto

Tumore, problemi dentali

Riduzione capacità ossigenativa, aumento rischio infezioni vie respiratorie, rischio carcinogenico aumentato, nell'uomo aumentato rischio di disfunzione erettile, ingiallimento denti e pelle

Aumento del rischio di tumori, pressione alta, infarto, ictus, mal di gola / bronchite, si respira peggio, perdita del gusto, danni ai denti, danni alla pelle, dipendenza, dispendio di soldi eccessivo!

Problemi ai polmoni, tumore ai polmoni, trombosi

Carcinoma polmone , vescica e pancreas. Rischio cardiovascolare

Si, tumore ai polmoni, impotenza

Tumore ai polmoni Infarto Problemi alla prostata

Si, tumori alla lingua, gola polmoni ecc

Tumore, invecchiamento precoce della pelle, alito cattivo

Tumore, disturbi cardiovascolari

Si. Uno dei motivi per il quale non fumo.

Si, tumore alla gola, ai polmoni, lingua

Tumore, cancro, respirazione

14.RISULTATI

Analisi monovariata

L'analisi monovariata è stata utilizzata per analizzare le tre variabili di sfondo:

-genere

-età

-se si vive o meno con i genitori

Analisi bivariata

L'analisi bivariata è stata utilizzata su due variabili fondamentali al fine di rispondere al problema di ricerca, ossia:

-stili genitoriale e tabagismo nei figli

-tabagismo nei genitori e tabagismo nei figli

-ANALISI MONOVARIATA

- **Genere:**

V1_1 Femmina

0 no femmina

1 femmina

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	30	50%	30	50%	37%:63%
1	30	50%	60	100%	37%:63%

Campione:

Numero di casi= 60

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0; 1

Mediana = tra V1_1 e 1

Media = 0.5

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.5

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.5

Indici di forma:

Asimmetria = 0

Curtosi = -2

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.37 a 0.63
Scarto tipo	da 0.43 a 0.63

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.007

Sulla base dell'analisi monovariata, si può definire che la variabile categoriale non ordinata V1_1 (femmine) ha una Media di 0,5 rispetto al numero del campione preso

in esame, con un indice di fiducia media da 0,37 a 0,63 e uno scarto tipo da 0,43 a 0,63.

V1_2 Maschi

0 no maschio

1 maschio

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	32	53%	32	53%	41%:66%
1	28	47%	60	100%	34%:59%

Campione:

Numero di casi= 60

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0

Mediana = V1_2

Media = 0.47

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.5

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.5

Indici di forma:

Asimmetria = 0.13

Curtosi = -1.98

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.34 a 0.59
Scarto tipo	da 0.43 a 0.62

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.007

Sulla base dell'analisi monovariata, si può definire che la variabile categoriale non ordinata V1_2 (maschi) ha una Media di 0,47 rispetto al numero del campione preso in esame, con un indice di fiducia media da 0,34 a 0,59 e uno scarto tipo da 0,43 a 0,62.

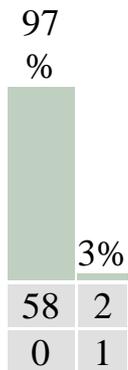
V1_3

Altro

0 no altro

1 altro

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	58	97%	58	97%	92%:100%
1	2	3%	60	100%	0%:10%



V1_3

Campione:

Numero di casi= 60

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0

Mediana = V1_3

Media = 0.03

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.94

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.18

Indici di forma:

Asimmetria = 5.2

Curtosi = 25.03

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da -0.01 a 0.08
Scarto tipo	da 0.15 a 0.22

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

Sulla base dell'analisi monovariata, si può definire che la variabile categoriale non ordinata V1_3 (altro) ha una Media di 0,03 rispetto al numero del campione preso

in esame, con un indice di fiducia media di -0,01 a 0,08 e uno scarto tipo da 0,15 a 0,22.

- **Età:**

Distribuzione di frequenza:

V2

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
15	1	2%	1	2%	0%:7%
19	1	2%	2	3%	0%:7%
20	1	2%	3	5%	0%:7%
21	4	7%	7	12%	0%:13%
22	2	3%	9	15%	0%:10%
23	3	5%	12	20%	0%:12%
24	5	8%	17	28%	1%:15%
25	7	12%	24	40%	4%:20%
26	5	8%	29	48%	1%:15%
27	7	12%	36	60%	4%:20%
28	8	13%	44	73%	5%:22%
29	1	2%	45	75%	0%:7%
30	2	3%	47	78%	0%:10%
31	2	3%	49	82%	0%:10%
32	1	2%	50	83%	0%:7%
35	1	2%	51	85%	0%:7%
36	1	2%	52	87%	0%:7%
38	1	2%	53	88%	0%:7%
39	2	3%	55	92%	0%:10%
41	1	2%	56	93%	0%:7%
44	1	2%	57	95%	0%:7%
67	1	2%	58	97%	0%:7%
68	1	2%	59	98%	0%:7%
72	1	2%	60	100%	0%:7%

Campione:

Numero di casi= 60

Indici di tendenza centrale:

Moda = 28

Mediana = 27

Media = 29.18

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.07

Campo di variazione = 57

Differenza interquartilica = 6

Scarto tipo = 10.59

Indici di forma:

Asimmetria = 2.66

Curtosi = 7.44

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 26.5 a 31.86
Scarto tipo	da 9.07 a 13.24

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

2%	2%	2%	7%	3%	5%	8%	12%	8%	12%	13%	2%	3%	3%	2%	2%	2%	2%	3%	2%	2%	2%	2%	2%
1	1	1	4	2	3	5	7	5	7	8	1	2	2	1	1	1	1	2	1	1	1	1	1
15	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	35	36	38	39	41	44	67	68	72

Sulla base dell'analisi monovariata, si può definire che la variabile cardinale V2 (età) ha una Moda di 28, Mediana di 27 e una Media di 29.18 rispetto al numero del campione preso in esame, con un indice di fiducia media da 26.5 a 31.86 e uno scarto tipo da 9.07 a 13.24.

- **Vivi con i tuoi genitori?**

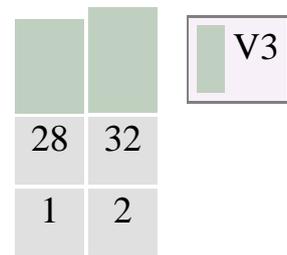
Distribuzione di frequenza:

V3

1 si vivo con i miei genitori

2 no, non vivo con i miei genitori

47% 53%



Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	28	47%	28	47%	34%:59%
2	32	53%	60	100%	41%:66%

Campione:

Numero di casi= 60

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 1.53

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.5

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.5

Indici di forma:

Asimmetria = -0.13

Curtosi = -1.98

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.41 a 1.66
Scarto tipo	da 0.43 a 0.62

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.007

Sulla base dell'analisi monovariata, si può definire che la variabile categoriale non ordinata V3 (vivere con i genitori), ha una Moda di 2, Mediana di 2 e una Media di 1.53 rispetto al numero del campione preso in esame, con un indice di fiducia media da 1.41 a 1.66 e uno scarto tipo da 0.43 a 0.62.

Emerge dunque che vi è una maggioranza del campione preso in esame che non vive più con i genitori.

ANALISI BIVARIATA

-Analisi bivariata stile genitoriale e tabagismo nei figli

- **Stile genitoriale autorevole e tabagismo nei figli**

V8_1 stile genitoriale autorevole

0 altri stili genitoriali

1 stile genitoriale autorevole

V9 tabagismo nei figli

1 fumatori

2 non fumatori

Tabella a doppia entrata:

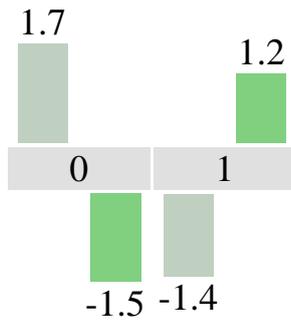
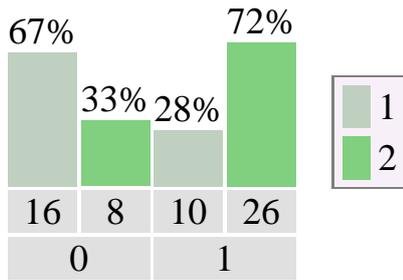
V8_1 x V9

V9-> V8_1	1	2	Marginale di riga
0	16 <i>10.4</i> 1.7	8 <i>13.6</i> -1.5	24
1	10 <i>15.6</i> -1.4	26 <i>20.4</i> 1.2	36
Marginale di colonna	26	34	60

X quadro = 8.87. Significatività = **0.003**

V di Cramer = 0.38

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = **0.003**



**Analisi della varianza:
V8_1 x V9**

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
0	24	1.33	5.33	0.47
1	36	1.72	7.22	0.45
Intero campione	60	1.57	14.73	0.5

Eta quadro = 0.15. Significatività = **0.002**.

Effect size (popolazione):

d di Cohen = -0.83.

Correlazione punto-biseriale (r_{YI}) = -0.38.

Utilizzando l'analisi bivariata, emerge una correlazione statisticamente significativa (livello di significatività < 0,05) tra lo stile genitoriale autorevole e il tabagismo nei figli, con un'associazione tra questo stile genitoriale e l'assenza di tabagismo.

Questo dato viene ulteriormente confermato sia dal Test di Fisher sia l'analisi della varianza.

- **Stile genitoriale autoritario e tabagismo nei figli**

V8_2 stile genitoriale autoritario

0 altri stili genitoriali

1 stile genitoriale autoritario

V9 tabagismo nei figli

1 fumatori

2 non fumatori

Tabella a doppia entrata:

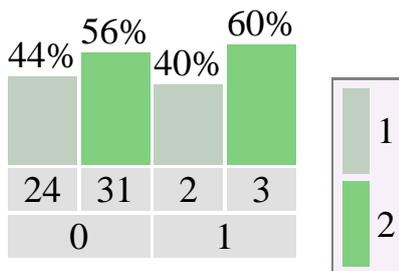
V8_2x V9

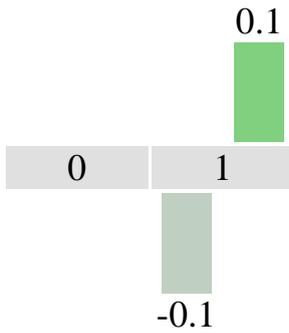
V9-> V8_2	1	2	Marginale di riga
0	24 23.8 0	31 31.2 0	55
1	2 2.2 -0.1	3 2.8 0.1	5
Marginale di colonna	26	34	60

X quadro = 0.02. Significatività = 0.875

V di Cramer = 0.02

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.356





**Analisi della varianza:
V8_2 x V9**

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
0	55	1.56	13.53	0.5
1	5	1.6	1.2	0.49
Intero campione	60	1.57	14.73	0.5

Eta quadro = 0. Significatività = 0.878.

Effect size (popolazione):

d di Cohen = -0.07.

Correlazione punto-biseriale (r_{YI}) = -0.03

Utilizzando l'analisi bivariata, non emerge alcuna correlazione statisticamente significativa (livello di significatività > 0,05) tra lo stile genitoriale autoritario e il tabagismo nei figli.

Questo dato viene ulteriormente confermato sia dal Test di Fisher sia l'analisi della varianza.

- **Stile genitoriale indulgente e tabagismo nei figli**

V8_3 stile genitoriale indulgente

0 altri stili genitoriali

1 stile genitoriale indulgente

V9 tabagismo nei figli

1 fumatori

2 non fumatori

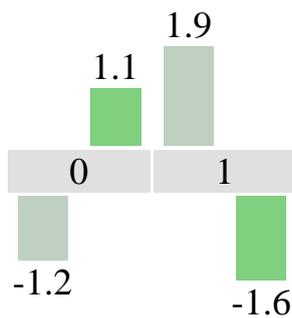
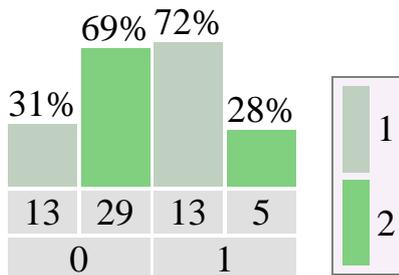
**Tabella a doppia entrata:
V8_3 x V9**

V9-> V8_3	1	2	Marginale di riga
0	13 18.2 -1.2	29 23.8 1.1	42
1	13 7.8 1.9	5 10.2 -1.6	18
Marginale di colonna	26	34	60

X quadro = 8.74. Significatività = **0.003**

V di Cramer = 0.38

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = **0.003**



**Analisi della varianza:
V8_3 x V9**

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
0	42	1.69	8.98	0.46
1	18	1.28	3.61	0.45
Intero campione	60	1.57	14.73	0.5

Eta quadro = 0.15. Significatività = **0.003**.

Effect size (popolazione):

d di Cohen = 0.89.

Correlazione punto-biseriale (r_{YI}) = 0.41.

Utilizzando l'analisi bivariata, emerge una correlazione statisticamente significativa (livello di significatività < 0,05) tra lo stile genitoriale indulgente e il tabagismo nei figli, con un'associazione tra questo stile genitoriale e la presenza di tabagismo.

Questo dato viene ulteriormente confermato sia dal Test di Fisher sia l'analisi della varianza.

- **Stile genitoriale disimpegnato e tabagismo nei figli**

V8_4 stile genitoriale disimpegnato

0 altri stili genitoriali

1 stile genitoriale disimpegnato

V9 tabagismo nei figli

1 fumatori

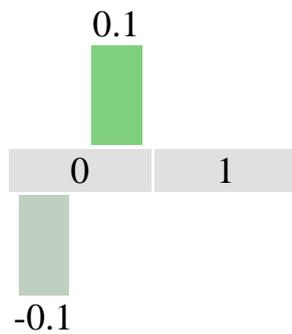
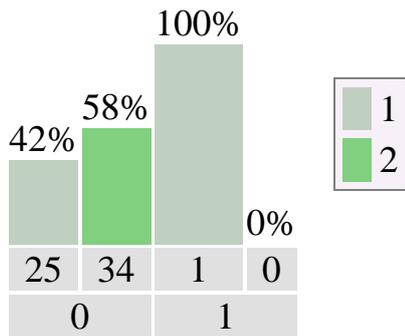
2 non fumatori

Tabella a doppia entrata:

V8_4 x V9

V9-> V8_4	1	2	Marginale di riga
0	25 25.6 -0.1	34 33.4 0.1	59
1	1 <i>0.4</i> -	0 <i>0.6</i> -	1
Marginale di colonna	26	34	60

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.433



**Analisi della varianza:
V8_4 x V9**

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
0	59	1.58	14.41	0.49
1	1	1	0	0
Intero campione	60	1.57	14.73	0.5

Eta quadro = 0.02. Significatività = 0.256.

Effect size (popolazione):

d di Cohen = NaN.

Correlazione punto-biseriale (r_{YI}) = NaN.

Il sottogruppo che ha segnalato uno stile genitoriale indulgente non risulta sufficientemente numeroso per permettere un'analisi bivariata completa.

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

In conclusione, da questo primo incrocio di variabili si evince la presenza di una relazione tra stili genitoriali e tabagismo nei figli.

Infatti, si osserva come uno stile autorevole (alti livelli di accettazione e alti livelli di controllo) si associ ad un minor rischio per i figli di iniziare a fumare, mentre uno stile indulgente (alti livelli di accettazione e bassi livelli di controllo) ne aumenti il rischio.

Dalla nostra analisi non emergono invece correlazioni statisticamente significative tra gli stili genitoriali indulgente e disimpegnato e il tabagismo.

-Analisi bivariata tabagismo nei genitori e tabagismo nei figli

- **Genitori fumatori e tabagismo nei figli**

V6_1 Genitori fumatori

0 altre categorie (no entrambi; si uno fuma l'altro no; no, però uno o entrambi sono ex fumatori)

1 entrambi genitori fumatori

V9 tabagismo nei figli

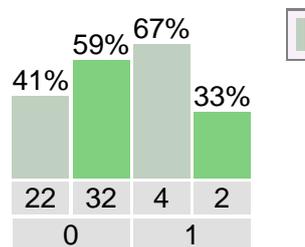
1 fumatori

2 non fumatori

Tabella a doppia entrata:

V6_1 x V9

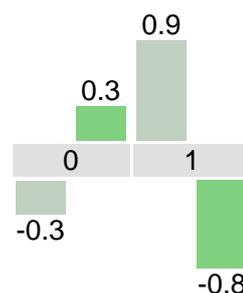
V9-> V6_1	1	2	Marginale di riga
0	22 23.4 -0.3	32 30.6 0.3	54
1	4 2.6 0.9	2 3.4 -0.8	6
Marginale di colonna	26	34	60



X quadro = 1.48. Significatività = 0.224

V di Cramer = 0.16

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.168



**Analisi della varianza:
V6_1 x V9**

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
0	54	1.59	13.04	0.49
1	6	1.33	1.33	0.47
Intero campione	60	1.57	14.73	0.5

Eta quadro = 0.02. Significatività = 0.231.

Effect size (popolazione):

d di Cohen = 0.51.

Correlazione punto-biserial (r_{YI}) = 0.25.

Utilizzando l'analisi bivariata, non emerge alcuna correlazione statisticamente significativa (livello di significatività > 0,05) tra l'opzione "genitori entrambi fumatori" e il tabagismo nei figli.

Questo dato viene ulteriormente confermato sia dal Test di Fisher sia l'analisi della varianza.

- **Genitori entrambi non fumatori e tabagismo nei figli**

V6_2 Genitori entrambi non fumatori

0 altre categorie (entrambi genitori fumatori; si uno fuma l'altro no; no, però uno o entrambi sono ex fumatori)

1 genitori entrambi non fumatori

V9 tabagismo nei figli

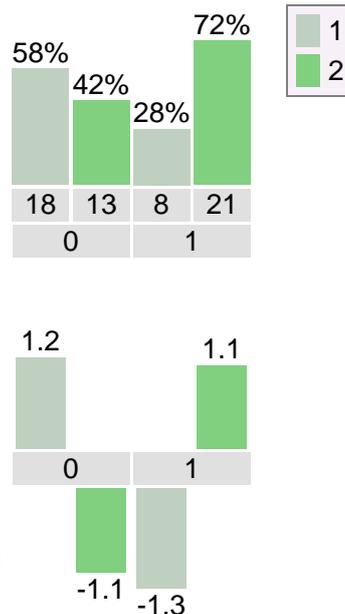
1 fumatori

2 non fumatori

V6_2 x V9

**Tabella a doppia entrata:
V6_2 x V9**

V9-> V6_2	1	2	Marginale di riga
0	18 13.4 1.2	13 17.6 -1.1	31
1	8 12.6 -1.3	21 16.4 1.1	29
Marginale di colonna	26	34	60



X quadro = 5.67. Significatività = **0.017**
V di Cramer = 0.31

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = **0.013**

**Analisi della varianza:
V6_2 x V9**

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
0	31	1.42	7.55	0.49
1	29	1.72	5.79	0.45
Intero campione	60	1.57	14.73	0.5

Eta quadro = 0.09. Significatività = **0.017**.

Effect size (popolazione):

d di Cohen = -0.64.

Correlazione punto-biserial (r_{YI}) = -0.3.

Utilizzando l'analisi bivariata, emerge una correlazione statisticamente significativa (livello di significatività < 0,05) tra l'opzione "genitori entrambi non fumatori" e il tabagismo nei figli, con un'associazione positiva tra questa condizione e l'assenza di tabagismo.

Questo dato viene ulteriormente confermato sia dal Test di Fisher sia l'analisi della varianza.

- Un genitore fumatore e l'altro no e tabagismo nei figli

V6_3 un genitore fumatore e uno non fumatore

0 altre categorie (entrambi genitori fumatori; entrambi genitori non fumatori; no, però uno o entrambi sono ex fumatori)

1 un genitore fumatore e uno non fumatore

V9 tabagismo nei figli

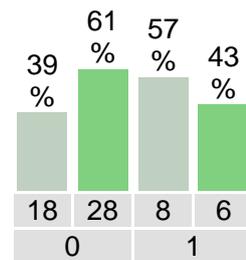
1 fumatori

2 non fumatori

Tabella a doppia entrata:

V6_3 x V9

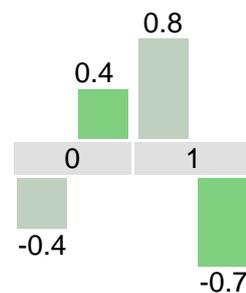
V9-> V6_3	1	2	Marginale di riga
0	18 19.9 -0.4	28 26.1 0.4	46
1	8 6.1 0.8	6 7.9 -0.7	14
Marginale di colonna	26	34	60



X quadro = 1.42. Significatività = 0.234

V di Cramer = 0.15

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.121



Analisi della varianza:

V6_3 x V9

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
0	46	1.61	10.96	0.49
1	14	1.43	3.43	0.49
Intero campione	60	1.57	14.73	0.5

Eta quadro = 0.02. Significatività = 0.241.

Effect size (popolazione):

d di Cohen = 0.36.

Correlazione punto-biserial (rYI) = 0.18.

Utilizzando l'analisi bivariata, non emerge alcuna correlazione statisticamente significativa (livello di significatività > 0,05) tra l'opzione "un genitore fumatore e uno non fumatore" e il tabagismo nei figli.

Questo dato viene ulteriormente confermato sia dal Test di Fisher sia l'analisi della varianza.

- **Ex fumatori e tabagismo nei figli**

V6_4 Ex fumatori

0 altre categorie (entrambi genitori fumatori; entrambi genitori non fumatori; un genitore fumatore e uno non fumatore)

1 ex fumatori

V9 tabagismo nei figli

1 fumatori

2 non fumatori

Tabella a doppia entrata:

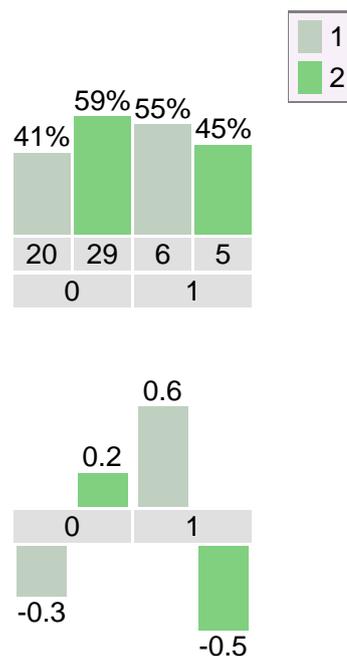
V6_4 x V9

V9-> V6_4	1	2	Marginale di riga
0	20 21.2 -0.3	29 27.8 0.2	49
1	6 4.8 0.6	5 6.2 -0.5	11
Marginale di colonna	26	34	60

X quadro = 0.69. Significatività = 0.406

V di Cramer = 0.11

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.187



**Analisi della varianza:
V6_4 x V9**

Categoria	Numero di casi	Media	Devianza	Scarto tipo
0	49	1.59	11.84	0.49
1	11	1.45	2.73	0.5
Intero campione	60	1.57	14.73	0.5

Eta quadro = 0.01. Significatività = 0.415.

Effect size (popolazione):

d di Cohen = 0.27.

Correlazione punto-biserial (r_{YI}) = 0.13.

Utilizzando l'analisi bivariata, non emerge alcuna correlazione statisticamente significativa (livello di significatività > 0,05) tra l'opzione "ex fumatori" e il tabagismo nei figli.

Questo dato viene ulteriormente confermato sia dal Test di Fisher sia l'analisi della varianza.

15. CONTROLLO DELLE IPOTESI

IPOTESI: "Gli stili genitoriali e il tabagismo nei genitori influenzano in modo attivo l'approcciarsi o meno al fumo di sigaretta nei figli."

Con questo lavoro volevamo andare ad indagare la possibile influenza della genitorialità (stile e pratiche genitoriali) sull'abitudine tabagica dei figli. Dall'analisi effettuata è emersa una correlazione statisticamente significativa tra alcuni stili genitoriali (autorevole ed indulgente) e alcune pratiche genitoriali (genitori non fumatori) e il tabagismo nei figli.

L'ipotesi risulta dunque confermata.

16. AUTORIFLESSIONE SULL'ESPERIENZA COMPIUTA

Il mio lavoro aveva come obiettivo la ricerca di associazioni tra la tipologia di genitorialità e il tabagismo nei figli. Trattandosi di un tema estremamente diffuso non ho avuto difficoltà a reperire candidati a cui somministrare il questionario e questo mi ha permesso di raggiungere un campione di numerosità discreta (n=60).

Attraverso l'analisi delle risposte di tale campione la mia ipotesi di partenza è stata confermata. Infatti, è emersa un'associazione statisticamente significativa tra lo stile genitoriale autorevole e una riduzione del rischio di approccio al fumo e tra lo stile genitoriale indulgente e un aumento del rischio di approccio al fumo.

Inoltre, si osserva una correlazione statisticamente significativa anche tra la presenza di genitori non fumatori e l'assenza di abitudine tabagica nei figli. Non sono invece emerse relazioni statisticamente significative, tra gli altri stili e pratiche genitoriali.

Tuttavia, come sottolineato dai gruppi di ricerca di Chassin e Žaloudíková, è riduttivo ricondurre unicamente alla tipologia genitoriale il rischio dei figli di diventare tabagisti. Infatti, la vita familiare contiene in sé numerose variabili difficilmente sintetizzabili soltanto nello stile genitoriale e nella presenza del tabagismo nei genitori. Inoltre, la relazione genitori e figli è bidirezionale e quindi al suo interno subentra il temperamento di ogni persona.

Si tratta comunque di un lavoro che sarebbe interessante approfondire per meglio comprendere le dinamiche sottostanti allo sviluppo di abitudini voluttuarie.

Lavori futuri potrebbero coinvolgere un campione più numeroso ed eterogeneo, in maniera tale da studiare in modo più approfondito le relazioni tra le variabili prese in esame, consentendo così di analizzare meglio anche i sottogruppi che nella mia ricerca erano meno numerosi (es. stile genitoriale disimpegnato).

Lo sviluppo di questo lavoro mi ha permesso di implementare competenze utili e spendibili in un eventuale impiego futuro, infatti, ho acquisito gli strumenti di base per progettare, ricercare e analizzare possibili situazioni problematiche che è possibile riscontrare all'interno del contesto di lavoro, permettendomi così, di osservare in modo più oggettivo e specifico le varie esperienze.